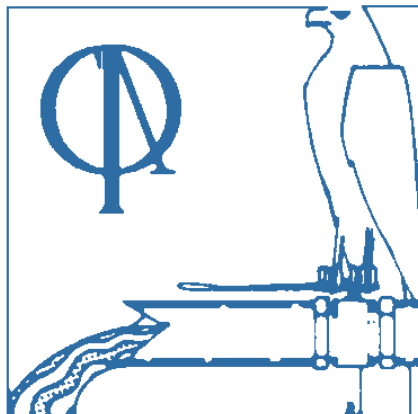




ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.

PIANO PROGRAMMA 2026-2028

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2026

Signori Soci,

in ottemperanza e in conformità a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto sociale sottoponiamo al Vostro parere il Piano programma relativo al triennio 2026-2028 e il Bilancio economico preventivo 2026.

SITUAZIONE ATTUALE

Dal primo luglio 2023 Acquedotto Poiana spa non è più gestore affidatario del servizio idrico integrato ma opera nel territorio di competenza in qualità di sub concessionario di CAFC spa. I comuni soci di Acquedotto Poiana spa hanno conferito il 51% delle proprie azioni in CAFC spa, che è diventato socio di maggioranza della Società, mentre le restanti quote sono rimaste di proprietà dei comuni soci. Il conferimento ha avuto luogo in data 23 giugno 2023 con efficacia dal 01/07/2023.

Il rapporto tra le due società è regolato principalmente dal contratto di concessione di servizi, di durata dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2033, dai patti parasociali e dal regolamento del controllo analogo.

Il presente Piano programma, in continuità con il passato, si sviluppa sulle linee di riferimento del Piano industriale e della Relazione descrittiva approvati dalle società e dai consigli comunali dei comuni soci di Acquedotto Poiana spa e di CAFC spa.

Nel corso del 2025 sono stati attivati diversi gruppi di lavoro CAFC - Poiana in riferimento alle attività sinergiche previste nei documenti sopra richiamati. Al momento risultano a regime le seguenti azioni:

- condivisione piattaforma informatica per la gestione e manutenzione dei beni fisici di proprietà (EAM I-AM srl)
- condivisione piattaforma informatica regolazione qualità tecnica idrico (Edith Group)
- condivisione piattaforma informatica analisi acque potabili e depurate (Prolab)
- condivisione piattaforma informatica per la gestione della flotta veicoli (Fleerun, Fleeway Drivevolve srl)
- condivisione piattaforma informatica per la gestione delle presenze (Kronotech srl, INAZ srl)
- contratto per il conferimento di rifiuti presso impianto di trattamento delle acque reflue urbane
- condivisione piattaforma per la gestione documentale (ARCHIFLOW SIAV)
- contratto di gestione per l'essiccamento dei fanghi di supero dei depuratori (hub fanghi)

e in corso le seguenti:

- condivisione piattaforma informatica per la fatturazione del servizio idrico integrato (SIC4U)
- condivisione piattaforma informatica di gestione delle relazioni commerciali con gli utenti (CRM)
- delimitazione di uno spazio per il deposito di materiale idraulico, dotato di rilevatore presenze e di box/spogliatoio, presso il deposito di Acquedotto Poiana, per la squadra operante nelle Valli del Natisone di CAFC
- messa a disposizione di personale di Acquedotto Poiana per la rendicontazione della regolazione della qualità tecnica di gruppo
- realizzazione di un progetto pilota per la predisposizione di un GIS comune.

Continua anche per il 2026 l'attuazione del Programma degli interventi (PdI) 2024 - 2029 sul territorio dei dodici comuni redatto a norma dell'articolo 149, comma 3, del D.Lgs. 152/06. Il documento, integrato nel PdI del gestore CAFC spa, approvato dall'Ente di governo dell'ambito, individua le manutenzioni straordinarie e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie almeno al raggiungimento dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza secondo la pianificazione generale di acquedotti, fognature e depuratori.

Relativamente alle risorse umane, spina dorsale dell'attività aziendale, al di là del turnover di personale per quiescenza, si prevede il passaggio a livello contrattuale superiore di alcune figure. Gli Enti Locali soci e CAFC S.p.A. hanno adottato il provvedimento di indirizzo in materia di personale ai sensi dell'art. 19 comma 5 del D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii..

Relativamente al bilancio economico preventivo 2026 si descrive il contesto entro cui ci si trova ad operare.

La priorità assoluta rimane la garanzia della continuità e della disponibilità dei servizi per tutte le utenze, in condizioni di sicurezza, con priorità per le quelle sensibili e non disalimentabili.

Con la rete di imprese Smart Water Management FVG stiamo realizzando i seguenti progetti (NB: i progetti PNRR si concluderanno nel 2026):

- Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4;
- Essicatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG a valere sul PNRR - M2C1 - Linea d'intervento C;
- Piccoli acquedotti montani - Progetto pilota di ottimizzazione tecnologica a valere sui fondi POS FESR 2021-2027.

Insieme al Vodovodi in kanalizacija Nova Gorica e all'Acquedotto del Carso partecipiamo al progetto H2O smart net - Sistemi innovativi per il monitoraggio e la riduzione delle perdite nelle reti idriche: soluzioni ICT integrate per la digitalizzazione del sistema idrico e per il coinvolgimento attivo della società.

Venendo all'attività aziendale, ci troviamo di fronte a problematiche, scaturite con l'operazione di integrazione, che a partire dal 2024 abbiamo iniziato ad affrontare. Infatti, nell'ambito del rapporto contrattuale di concessione CAFC-Poiana sono state adottate e avviate una serie di misure che consentano per gli anni a venire una celere e funzionale operatività sinergica degli uffici, nel rispetto delle regole di ARERA e della normativa, per il raggiungimento delle economie di scala prefissate.

Procediamo in tutte le attività atte ad adeguare il complesso sistema del ciclo idrico integrato al cambiamento imposto, attraverso modifiche sistemiche, procedurali e tecnologiche, l'attuazione del programma degli interventi e la formazione professionale delle risorse umane tecnico-amministrative.

Siamo fiduciosi che l'operazione di integrazione porterà i suoi benefici all'ammodernamento intrapreso oramai da oltre 25 anni nella nostra organizzazione gestionale.

Le attività di formazione e di innovazione tecnologica, accompagnate dalla collaborazione con il personale di CAFC spa, l'Università degli Studi di Udine e gli altri gestori riuniti nella rete di imprese Smart Water Management FVG, rendono consapevole il nostro personale dei livelli di professionalità raggiunti.

La piattaforma energetica a supporto degli obblighi di cui al D.Lgs. 102/2014, con la quale è possibile valutare le performance delle apparecchiature elettriche presso i nostri impianti più energivori, usata con professionalità e attenzione, consente di monitorare i rendimenti e adottare azioni di contenimento dei consumi.

Nel corso del 2026 sarà aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e si procederà all'armonizzazione con l'analogo documento della Capogruppo.

L'Azienda, dopo aver adottato nel settembre 2017 il Piano di sicurezza dell'acqua ai sensi del Decreto Ministeriale 14 giugno 2017 entrato in vigore il 2 settembre 2017, partecipa alla predisposizione del Piano di sicurezza standardizzato dell'acqua potabile insieme a tutti i gestori del Friuli-Venezia Giulia e con la partecipazione delle aziende sanitarie regionali e dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Al momento l'attività risulta ferma ma dovrà essere ripresa quanto prima per consentire la redazione del Piano nei tempi dettati dalla norma (2029).

L'Azienda mantiene un sistema di gestione integrato certificato e anche nel 2026 sarà occupata, alla presenza dei certificatori di TÜV Italia srl, negli audit di rinnovo della certificazione

secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (qualità) e di sorveglianza delle certificazioni secondo le norme UNI EN ISO 14001:2015 (ambiente) e UNI EN ISO 45001:2023 (sicurezza e salute).

Nel corso del 2026 proseguiranno le collaborazioni esterne per garantire la realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, le attività di progettazione per il completamento dei piani fognari comunali e di rilievo e progettazione per l'aggiornamento del progetto generale dell'acquedotto. Nel 2026 si concluderà la redazione del progetto generale delle fognature di Cividale del Friuli, ultimo comune mancante. Nel corso del biennio 2027-2028 si procederà alla redazione del Piano fognario comprensoriale ove, oltre a unire i piani fognari dei dodici comuni, si prevede un'interazione con i comuni limitrofi gestiti da CAFC spa. A oggi tutte le reti fognarie esistenti risultano rilevate, georiferite e digitalizzate nel GIS aziendale. Lo stesso dicasi per la rete idropotabile.

Relativamente al Progetto generale dell'acquedotto, confidiamo di portare a compimento, nel corso del 2026, il documento digitale, considerato che sono stati definiti tutti i contenuti.

Il progetto prende in esame, oltre alla tradizionale tematica idraulica, anche quella qualitativa, la resilienza delle opere, la sicurezza dell'acqua e degli impianti e la sostenibilità economica. A supporto del progetto saranno disponibili i modelli informativi territoriali, la modellazione idraulica qualitativa, la valutazione della resilienza delle strutture, la valutazione delle reti mediante un'analisi multicriterio, studiate e sviluppate internamente, che consentiranno di individuare le priorità di intervento e non ultimo il Piano di sicurezza dell'acqua.

La redazione del Piano potrà beneficiare dello sviluppo del modello matematico previsto nel progetto "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" a valere sulle risorse del PNRR - M2C4.

Nel corso del triennio Acquedotto Poiana spa risulterà ancora impegnato nella realizzazione di opere finanziate dai comuni soci e in particolare per opere fognarie nei comuni di Manzano e di San Giovanni al Natisone.

VALUTAZIONE DEI SERVIZI

L'azienda mantiene un buon livello di servizio perseguendo criteri di efficienza, economicità ed efficacia in tutti e tre i settori del ciclo idrico integrato. Oltre ai collaudati principi ispiratori dell'attività aziendale, sarà necessario porre particolare attenzione nelle seguenti direzioni:

1. aggiornamento della Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) 2026 2027;

2. aggiornamento della Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) 2026 2027;
3. perseguimento di attività di sviluppo atte a migliorare la qualità del servizio e la sua efficienza, efficacia ed economicità;
4. mantenimento dell'attività di formazione e aggiornamento professionale;
5. mantenimento e miglioramento del livello di efficienza dei sistemi di controllo e monitoraggio a disposizione dell'azienda;
6. mantenimento del sistema certificato di gestione integrato qualità, sicurezza e salute, ambiente;
7. adozione di piattaforme gestionali digitali comuni con la Capogruppo nell'ottica della convergenza verso la fusione societaria nel 2034;
8. implementazione delle piattaforme di monitoraggio, controllo e verifica messe a disposizione da parte degli enti preposti;
9. utilizzo strategico di un GIS a supporto delle attività decisionali, di gestione e di progettazione aziendale;
10. applicazione del software TABLEAU per l'analisi massiva dei dati a disposizione;
11. aggiornamento del Water Safety Plan (Piano di sicurezza dell'acqua) secondo i criteri dettati dall' art. 9 del D.Lgs. 18/2023;
12. attivazione di sinergie operative con CAFC spa come previsto dal Piano industriale e relativa Relazione descrittiva di integrazione aziendale finalizzata al contenimento dei costi.

Continueranno le azioni volte al progressivo adeguamento alle normative vigenti sugli impianti, al contenimento dei costi energetici, al risparmio idrico.

Come già evidenziato, le nuove attività imposte dall'Autorità o atte a migliorare il livello di efficienza, efficacia ed economicità dovranno essere affrontate con figure professionali in comune con la Capogruppo al fine di non provocare un inevitabile rallentamento delle attività in essere o impedire lo sviluppo delle iniziative. Inoltre, si fa presente che gli impegni per la realizzazione del progetto "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 e altri non finanziati dalla tariffa hanno richiesto impegni suppletivi alle risorse interne nella consapevolezza del momento storico peculiare per il Servizio Idrico Integrato . Si prevede che questo impegno permarrà almeno per il primo semestre 2026.

Servizio acquedotto

Il servizio di acquedotto è svolto con regolarità e in linea con le previsioni del Programma degli interventi e del Piano delle opere strategiche 2024-2029.

Il servizio all'utenza, come confermato dal sondaggio 2025, è di buon livello su tutto il territorio.

L'aggiornamento del Progetto generale dell'acquedotto, redatto alla luce delle regole sulla qualità tecnica, delle disposizioni nazionali sulla siccità, delle determinazioni del Water Safety Plan (con particolare riferimento alle interconnessioni delle reti, al sezionamento delle stesse e alla necessità di avere impianti di produzioni ridondanti rispetto alle necessità dell'utenza), delle analisi sull'ottimizzazione del sistema, della resilienza del sistema, delle previsioni del Piano degli investimenti 2024-2029, del Piano nazionale Acquedotti - Master Plan FVG - interconnessione dei sistemi acquedottistici esistenti, del Piano nazionale per la ripresa e resilienza - Missione 2 - Componente C4 - Misura 4 Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" e del Piano di continuità operativa nel corso della seconda metà dell'anno dovrebbe volgere al termine. A tal proposito evidenziamo che i risultati ottenuti con il PNRR dovranno essere mantenuti.

Resta sempre strategica l'azione di progressiva riduzione di produzione di acqua potabile da pozzo e l'aumento della captazione a gravità da sorgente; a tal riguardo è in fase di avviamento l'intervento innovativo sulla sorgente Tologu in comune di Pulfero e in fase di progettazione l'ottimizzazione della rete di distribuzione a servizio del capoluogo San Pietro al Natisone.

Considerati i costi energetici, risulta importante la produzione di energia rinnovabile fotovoltaica a supporto degli impianti gestiti. Gli uffici stanno effettuando uno studio per verificare la possibilità di realizzare un nuovo impianto fotovoltaico a servizio dei pozzi di Ziracco in comune di Remanzacco ed è stato effettuato l'acquisto di terreni per l'ampliamento dell'impianto di produzione di energia rinnovabile a San Nicolò di Manzano. Sul tema la Direzione mantiene rapporti con importanti imprese pubbliche e private per valutare la partecipazione a iniziative industriali in tal senso.

Relativamente ai tre indicatori ARERA M1 (perdite idriche), M2 (interruzioni di servizio) e M3 (qualità acqua erogata) ci posizioniamo nel 2025 rispettivamente in classe C, A, A. L'indicatore M1 resta il più critico ma in miglioramento oramai da 7 anni.

Tutti gli impianti di produzione risultano telecontrollati. È funzionante il telecontrollo "Energy Management", previsto ai sensi del D.Lgs. 102/2014 sull'efficienza energetica, sui tre impianti acquedottistici (pozzi) più energivori di San Nicolò di Manzano, Ziracco e San Giorgio di Cividale e sugli

impianti di produzione di energia rinnovabile fotovoltaica di San Nicolò di Manzano e di San Giorgio di Cividale. È attivo il telecontrollo sugli impianti di disinfezione e torbidità.

Servizio di fognatura

Il servizio di fognatura viene attuato con regolarità e in linea con le previsioni del Programma degli interventi e del Piano delle opere strategiche 2024-2029.

La regolazione della qualità tecnica interessa anche il servizio di fognatura e le azioni introdotte comportano maggiore impegno nelle attività di monitoraggio e registrazione. Relativamente al macro-indicatore M4, il servizio fognatura si posiziona nel 2025 al punteggio massimo e non rappresenta una criticità.

Come già accennato, la politica sin qui adottata di rilevazione e studio del drenaggio urbano consente di pianificare e programmare con estrema razionalità e consapevolezza gli interventi sul territorio. Tutta la progettazione è supportata dalla modellazione matematica afflussi-deflussi della rete.

Servizio di depurazione

Per quanto riguarda la gestione degli impianti, nel triennio continuerà il programma di adeguamento degli stessi secondo quanto previsto dal Piano degli investimenti 2024-2029.

La regolazione della qualità tecnica interessa anche il servizio di depurazione e le azioni introdotte comportano impegno nelle attività di monitoraggio e registrazione. Relativamente ai macro-indicatori M5 (smaltimento fanghi) e M6 (qualità dei reflui depurati), il servizio depurazione si posiziona a livelli più bassi di quelli raggiunti nel 2023 a seguito del declassamento dovuto alle nuove regole della delibera ARERA n. 637/2023/r/idr del 28/12/2023.

Per la depurazione sono previste ulteriori azioni finalizzate all'aumento della qualità depurativa con modifica del processo depurativo e l'utilizzo di sonde multi-parametriche telecontrollate che aumenteranno l'efficienza energetica attraverso una migliore gestione dei dispositivi di aerazione.

Anche nella depurazione è attivo il telecontrollo "Energy Management", previsto dal D.Lgs. 102/2014 sull'efficienza energetica, sui tre impianti di depurazione più energivori ossia Percoto (Pavia di Udine), Cascina Rinaldi (San Giovanni al Natisone) e via degli Abeti (Cividale del Friuli).

Sono previsti lavori di efficientamento energetico e del processo depurativo, nonché l'ammodernamento delle macchine di processo presso diversi depuratori.

La politica perseguita dall'azienda sulla depurazione è tesa a migliorare costantemente il sistema depurativo e la qualità delle acque depurate scaricate nei corpi idrici superficiali recettori.

Tale obiettivo viene perseguito mediante la razionalizzazione del funzionamento degli impianti, l'innalzamento del livello tecnologico sugli stessi e il loro sistematico telecontrollo.

Servizio di progettazione e ricerca

Il livello professionale raggiunto dall'ufficio progettazione aziendale permette di pianificare, programmare, coordinare, progettare, dirigere e collaudare gli investimenti infrastrutturali aziendali e di fornire servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza per i cantieri.

Visto il programma degli interventi e le innovazioni apportate dalle delibere dell'Autorità, gli uffici saranno supportati, ma non sostituiti, da professionalità esterne, quantomeno per gli interventi di minor rilievo strategico.

L'innovazione aziendale nel corso del 2026 continuerà a svilupparsi sulla modellazione dei processi depurativi, sulla modellazione unitaria del sistema fognatura-depuratore, sulla resilienza dei sistemi gestiti, in particolare fognario e depurativo, sulla garanzia/continuità della qualità dell'acqua potabile erogata, sulla ricerca di innovazioni tecnologiche tese a monitorare il buon funzionamento delle condotte, sull'implementazione di un sistema gestionale EAM – GIS volto a gestire tutte le manutenzioni e gli investimenti su impianti e reti. La ricerca applicata verterà sulla possibilità di utilizzare l'acqua per la produzione di idrogeno e ossigeno da impiegare rispettivamente come energia pulita (idrogeno) e ossidante nelle vasche di ossidazione dei depuratori (ossigeno), sulla realizzazione di un progetto pilota per il riutilizzo delle acque reflue depurate con utilizzo di plasma a freddo e ozono per la disinfezione dell'acqua depurata, sull'utilizzo delle fibre ottiche per il monitoraggio delle perdite idriche. A tal fine sono in corso con l'Università degli Studi di Udine valutazioni della fattibilità ed economicità delle soluzioni.

Auspichiamo che le collaborazioni con le università regionali di Udine e Trieste e con i gestori diventino strategiche per vincere le sfide che siamo chiamati ad affrontare.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti

Nel corso del 2026 si prosegue con il Programma degli interventi (Pdl) 2024-2029 e il Piano delle opere strategiche (POS), che saranno rivisti nell'ambito dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del s.i.i. per il quarto periodo regolatorio MTI-4 2026-2029.

Nel 2026 (i dati sono desunti dal Programma degli interventi 2024-2029) queste le opere che saranno progettate e/o realizzate:

Acquedotto

realizzate o completate: acquedotto su via 4 novembre a Cividale del Friuli, estensione della rete di distribuzione in via Casali Cainero a Remanzacco, pulizia e manutenzione straordinaria della condotta adduttrice DN 600 da Stupizza in comune di Pulfero sino al serbatoio di Monte dei Bovi a Cividale del Friuli, lavori di sostituzione e progetto "Piccoli acquedotti rurali montani - Progetto pilota di ottimizzazione tecnologica", opere e servizi del Piano nazionale per la ripresa e resilienza - Missione 2 - Componente C4 - Misura 4 Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti;

completamente progettate: ottimizzazione, sostituzione e potenziamento delle condotte idriche in comune di San Pietro al Natisone, sostituzione della rete di distribuzione dell'acquedotto (Prà d'Ercole), interconnessione sistemi acquedottistici Poiana - Tologu - San Giorgio e San Nicolò - potenziamento della tratta Ipplis - Capoluogo in comune di Premariacco;

cantierate: ottimizzazione, sostituzione e potenziamento delle condotte idriche in comune di San Pietro al Natisone, manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli allacci idrici ammalorati, stoccaggio di energia elettrica presso l'impianto di produzione di energia rinnovabile di San Nicolò di Manzano, Interconnessione sistemi acquedottistici Poiana - Tologu - San Giorgio e San Nicolò - Potenziamento della tratta Oleis in comune di Manzano - Ipplis in comune di Premariacco;

in progettazione: aggiornamento del Progetto generale dell'acquedotto, restauro e risanamento conservativo dei manufatti idraulici storici di Acquedotto Poiana spa, ottimizzazione, potenziamento e sostituzione di condotte idriche in comune di San Pietro al Natisone.

Si prevede come ogni anno la realizzazione di alcuni interventi minori su condotte di distribuzione ammalorate o economicamente vantaggiosi, entro cantieri di terzi o richiesti dall'utenza.

Fognatura

realizzate o completate: lavori di sistemazione e potenziamento della cabina elettrica dell'idrovora di via Nazionale a Lovaria; lavori di adeguamento della rete fognaria a servizio di via dei Martiri, via del Pozzo e via Strada Bassa in comune di Buttrio;

cantierate: lavori di sistemazione dello scarico di piena fognaria della rete di Buttrio nel torrente Torre in comune di Manzano, realizzazione della rete fognaria a San Nicolò di Manzano, risanamento della condotta fognaria a Ponte San Quirino in comune di San Pietro al Natisone;

in progettazione: progetto generale delle fognature di Cividale del Friuli, realizzazione della rete fognaria a servizio della zona industriale di Manzano – 2° lotto, collegamento fognario via Matteotti - via Persereano a Lauzacco in Comune di Pavia di Udine e collegamento fognario del depuratore di Persereano in Comune di Pavia di Udine al depuratore di Merlana in Comune di Trivignano Udinese.

Infine, sono in corso di progettazione o realizzazione alcuni interventi minori su condotte fognarie o tecnicamente ed economicamente vantaggiosi, entro cantieri di terzi o richiesti da privati.

Depurazione

realizzate o completate: ripristino funzionale del depuratore di Visinale dello Judrio a seguito degli eventi alluvionali del 16 e 17 novembre 2025;

completamente progettate: lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore di Risano in comune di Pavia di Udine, realizzazione della disinfezione a raggi ultravioletti presso i depuratori di Via degli Abeti e Grupignano a Cividale del Friuli, opere di defosfatazione delle acque reflue sui depuratori in gestione;

cantierate: le opere di adeguamento e potenziamento dei depuratori di San Pietro al Natisone.

Degni di attenzione i programmi di aggiornamento e implementazione del sistema di monitoraggio per la continuità operativa, sulle perdite idriche, di aggiornamento del GIS su tutti i servizi. Tali strumenti si ritengono strategici per rispondere alle sempre più stringenti regole di ARERA e al miglioramento del ciclo idrico integrato.

Acquedotto Poiana spa, inoltre, si trova impegnato nella progettazione e realizzazione di lotti di fognatura nella zona industriale della Brava a San Giovanni al Natisone e nella zona industriale di Manzano. Questi interventi rientrano nei finanziamenti concessi dalla Regione per la riqualificazione infrastrutturale del territorio, anche finalizzata agli insediamenti produttivi attraverso la realizzazione di opere pubbliche funzionali a migliorare le condizioni insediative. Al momento risultano conclusi i lotti 1°, 2° e 6° e in

esecuzione il lotto 3° a San Giovanni al Natisone e concluso il lotto 1°, in esecuzione il lotto 2° e progettato il lotto 3° a Manzano.

Gli uffici aziendali

Nel 2026 sono previsti lavori di restauro e riassetto degli uffici nella sede storica.

Il laboratorio di analisi delle acque

Nel 2026 il laboratorio di analisi di riferimento resta quello di CAFC spa come da “Accordo di cooperazione per la determinazione dei prezzi delle prestazioni rese dal laboratorio Divisione Friulab di CAFC spa” del 30/06/2023.

Rapporti con l'utenza

L'ufficio contratti ha provveduto all'estrazione dei dati della qualità contrattuale del s.i.i. anno 2025 per il caricamento sul portale di ARERA, da parte di CAFC spa, dei dati congiunti delle due società, finalizzato alla valutazione delle performance delle gestioni, con riferimento a due macro-indicatori: MC1 “Avvio e cessazione del rapporto contrattuale” (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura); MC2 “Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio” (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza). Per la nostra gestione i macro-indicatori MC1 e MC2, costruiti come media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero delle prestazioni erogate, hanno registrato percentuali di raggiungimento dell'obiettivo rispettivamente del 99.862% e del 99.671% consentendoci di rimanere in classe A. La performance è stata consolidata con quella di CAFC spa per una valutazione unica delle due società.

Continua a regime la gestione della morosità così come definita da ARERA (delibera 311/2019/R/idr e ss.mm.ii.), volta da un lato a disciplinare procedure e tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura agli utenti finali, dall'altro a tutelare gli utenti vulnerabili. Continuerà anche per il 2026 la collaborazione con una società esterna relativamente alle attività di reminding ante scadenza, invio solleciti bonari, telefonici e non, e costituzione in mora.

Per quanto riguarda la tariffa idrica per il quarto periodo regolatorio MTI-4 saremo impegnati con CAFC spa nella definizione dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del s.i.i. per il quarto periodo regolatorio MTI-4 2026-2029.

È auspicabile che almeno nel 2026 si renda disponibile ai gestori idrici l'accesso a banche dati della popolazione residente, per la definizione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente e la conseguente attribuzione del consumo annuo agevolato, prevista da ARERA già a decorrere dal primo gennaio 2022 (delibera 665/2017/R/idr). La necessità di superare, in un arco di tempo congruo, le criticità applicative della norma per la mancata disponibilità di banche dati opportunamente dettagliate è stata richiamata nell'ultima approvazione tariffaria di ARERA.

Rapporti economico-finanziari con i comuni soci per la gestione d'esercizio

Si riportano, di seguito, gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui pregressi dei Comuni soci, al netto di contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, trasferiti al gestore e risultanti dai piani di ammortamento in nostro possesso.

comune	onere a carico del gestore 2026	onere a carico del gestore 2027	onere a carico del gestore 2028
Cividale del Friuli	€ 24.504,72	€ 24.504,72	€ 24.504,72
Buttrio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Corno di Rosazzo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Manzano	€ 24.335,08	€ 24.335,08	€ 24.335,08
Moimacco	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Pavia di Udine	€ 146.001,58	€ 146.001,58	€ 146.001,58
Pradamano	€ 9.315,38	€ 9.315,38	€ 9.315,38
Premariacco	€ 21.470,66	€ 21.470,66	€ 21.470,66
Remanzacco	€ 131.144,28	€ 131.144,28	€ 131.144,28
San Giovanni al Natisone	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trivignano Udinese	€ 20.232,14	€ 20.232,14	€ 20.232,14
San Pietro al Natisone	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>totale</i>	<i>€ 377.003,84</i>	<i>€ 377.003,84</i>	<i>€ 377.003,84</i>

I costi di gestione

I costi di gestione potrebbero subire ancora una contrazione a condizione che l'azienda riesca a conseguire i seguenti obiettivi:

- ❖ maggiore produzione di acqua a gravità;
- ❖ minori acquisti di acqua potabile da terzi;
- ❖ aumento dello sfruttamento dell'energia elettrica da fonti rinnovabili per autoconsumo;

- ❖ minori produzioni di acqua potabile per effetto della campagna di riduzione delle perdite (piano di contenimento delle perdite occulte già in essere);
- ❖ riduzione dell'acqua prodotta da pozzo;
- ❖ aumento del rendimento dei depuratori con utilizzo di nuove tecnologie;
- ❖ minori costi gestionali dovuti a sinergie operative con CAFC spa;
- ❖ dismissione cespiti obsoleti;
- ❖ contenimento dei costi dei carburanti;
- ❖ contenimento dei costi di manutenzione delle infrastrutture (manodopera e materiali);
- ❖ contenimento dei costi per consulenze;
- ❖ contenimento dei costi dei servizi esternalizzati.

La quantificazione dell'importo del contenimento dei costi di gestione, laddove possibile, è riportata nel bilancio economico preventivo 2026.

L'organizzazione

La struttura organizzativa aziendale, per il 2026, a livello apicale manterrà la situazione dell'organigramma dicembre 2025.

Considerato il livello di qualità sempre più elevato imposto dagli enti di controllo e dalle nuove regolazioni stabilite dall'ARERA, la struttura apicale avrà bisogno di un maggiore sostegno nella gestione dell'elaborazione e del flusso di dati e si valuteranno le possibili soluzioni digitali compreso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Il 2026 sarà anche un anno di ulteriore impegno relativamente alle attività di integrazione con CAFC spa. Dovrà proseguire la proficua collaborazione tra il personale delle due società su tutti i livelli come del resto testimoniano le collaborazioni avviate già nel 2025. Il tutto per convergere, secondo le migliori pratiche, nel decennio, all'obiettivo prefissato per il 2034.

Per il 2026 non si prevede turnover di personale. La definizione degli inquadramenti e, conseguentemente, delle retribuzioni andrà ottimizzata sulla base della distribuzione dei compiti lavorativi, dei reali impegni assunti dal personale dipendente e dei risultati ottenuti a livello di riduzione dei costi operativi, degli impatti sociali e ambientali, nel rispetto delle specifiche declaratorie e di possibili aumenti dovuti del contratto lavorativo di riferimento.

Il premio di risultato per il 2026, previsto dall'articolo 9 del contratto collettivo nazionale, sarà definito con accordo sindacale in linea con quello di CAFC spa.

L'accordo di reperibilità del personale impiegato nei servizi di acquedotto e fognatura, valido sino a tutto il 2026, sarà rivisto relativamente all'utilizzo della vettura aziendale partendo da casa o dalla sede lavorativa.

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2026

Il bilancio economico preventivo che si propone per l'esercizio 2026 è stato redatto ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la valutazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del servizio idrico integrato si è tenuto conto delle modalità di contabilizzazione richieste da ARERA per la redazione dei conti annuali separati (CAS).

Segue una relazione illustrativa delle principali voci di ricavo e costo.

A corredo del bilancio economico preventivo si fornisce un prospetto relativo alla situazione patrimoniale prevista al 31 dicembre 2026, con evidenza degli impieghi e delle fonti, e un'analisi per margini e indici significativi.

Valore della produzione atteso

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 582/2025/R/idr del 23/12/2025, ha approvato il primo aggiornamento biennale del Metodo tariffario idrico afferente al quarto periodo regolatorio per le annualità 2026-2029 (aggiornamento MTI-4). Dal punto di vista metodologico si segnala che, analogamente a quanto avvenuto per la "Predisposizione della tariffa del SII per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR - gestore CAFC S.p.A.", Acquedotto Poiana spa e CAFC spa, dopo aver predisposto i files di raccolta dati tariffari, ciascuna per la propria parte, ma condividendone i criteri, provvederanno alla loro unione e alla trasmissione ad AUSIR, e per il suo tramite ad ARERA, del file Raccolta dati tariffari (RDT2026) e delle relazioni accompagnatorie tariffaria (per anni 2026-2029) e investimenti (PdI_2026-2029 e POS_2026-2035) contenenti i dati aggregati. Il piano tariffario congiunto CAFC-Poiana proposto contemplerà Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), Fondo per Nuovi Investimenti (FoNI) e moltiplicatori tariffari theta per il periodo 2026-2029 comuni.

Ai fini della redazione del bilancio previsionale 2026, si è tenuto conto di VRG_a , VRG_a da tariffa e $FoNI_a$ ricavati dai valori della deliberazione ARERA n. 178/2025/R/idr "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il periodo 2024-2029, proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore CAFC spa", aggiornati sulla base del riconoscimento in tariffa dell'inflazione e della stima dei consumi elettrici per il 2026. Di seguito si riportano i valori finali di Acquedotto Poiana spa previsti per l'anno 2026.

theta₂₀₂₆ di gruppo 1,050;

Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG₂₀₂₆) 8.481.659 euro;

Fondo per Nuovi Investimenti (FoNI₂₀₂₆) 1.934.536 euro;

Corrispettivi dell'utenza calcolati applicando l'articolazione tariffaria del 2023 alle variabili di scala (utenze e volumi) dell'anno a-2, aggiornati con il theta₂₀₂₆ di 1,05, pari a 8.279.337 euro;

Ricavi s.i.i. da regolazione (netto conguagli e attività accessorie Ra_{a-2}) 7.227.606 euro.

Dal primo gennaio 2026 le tariffe applicate agli utenti finali di Acquedotto Poiana spa continuano a essere quelle del 2025, che saranno aggiornate sulla base del theta₂₀₂₆ approvato dall'Autorità.

		utenti servizio acquedotto	utenti servizio acque reflue	uso domestico residente		uso domestico non residente		uso condominiale	uso artigianale e commerciale		uso agricolo e zootecnico		uso pubblico non disalmentabile		uso pubblico disalmentabile		uso fornitura subdistributori		uso fornitura temporanea		uso idranti		altri usi	
				(F/D)	A	F/D	A		F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A	F/D	A
TOTALE	23.639	18673/18606	16.491	13596/13555	2.389	1874/1857	1.773	1345/1341	2.246	1509/1506	65	5/4	97	90	259	130	4	0	240	105/104	62	14	13	5
Ovidale del Friuli	5.203	3898/3897	3.504	2684/2683	711	532	364	235	461	373	21	1	27	25	56	29	0	0	42	15	14	2	3	2
Buttrio	1.615	1468	1.086	1.022	157	144	140	128	183	148	1	0	7	7	20	10	0	0	14	7	6	2	1	0
Corno di Rosazzo	1.224	777/773	869	576/573	110	74	112	67	91	49	5	0	3	2	21	5	0	0	11	4/3	1	0	1	0
Manzano	2.550	1826/1824	1.748	1.340	205	146	218	147	318	162/160	6	1	11	10	19	10	0	0	20	10	4	0	1	0
Moimacco	779	732	553	531	56	48	50	50	86	77	3	0	2	2	16	14	0	0	10	8	3	2	0	0
Pavia di Udine	2.298	1.953	1.664	1.444	213	183	188	166	172	133	5	2	7	7	21	8	1	0	22	10	4	0	1	0
Pradamano	1.427	1.338	1.061	1.032	100	95	108	104	111	89	3	0	3	3	15	8	0	0	20	6	6	1	0	0
Premariazzo	1.829	1.378	1.320	1.027	164	133	120	81	162	111	6	0	6	5	20	9	0	0	24	10	6	1	1	1
Remanzacco	2.603	2.273	1.944	1.798	209	184	170	147	204	103	3	0	11	11	26	14	0	0	29	15	6	1	1	0
S.Giovanni al Nat.	2.225	1.474	1.465	1.040	154	98	205	136	347	171	0	0	8	8	13	6	0	0	22	10	8	4	3	1
Udinese	747	679	533	502	84	78	53	46	42	32	7	0	4	4	12	8	0	0	11	8	1	1	0	0
S.Pietro al Nat.	1.139	877/817	744	600/563	226	159/142	45	38/34	69	61/60	5	1/0	8	6	20	9	3	0	15	2	3	0	1	1

Utenti serviti (dati aggiornati a marzo 2026)

A - servizio acquedotto

F/D - servizio fognatura e depurazione (acque reflue)

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUA POTABILE

Tipologia d'uso	Sottotipologia	Fasce di consumo	Classi di consumo (m³/anno)	Quota variabile 2025(€/m³)
Uso domestico	Residente pro capite standard (3 componenti)	Agevolata	0 - 73	0.4331
		Base	74 - 146	0.7875
		1° Eccedenza	147-220	1.2599
		2° Eccedenza	221-294	1.7717
		3° Eccedenza	295-368	2.2836
	Non residente	Agevolata	0 - 73	/
		Base	74 - 146	0.7875
		1° Eccedenza	147-220	1.2599
		2° Eccedenza	221-294	1.7717
		3° Eccedenza	295-368	2.2836
	Condominiale (per unità finale)	Agevolata Base 1° Eccedenza	0 - 73 74 - 146 oltre	ARTICOLAZIONE TARIFFARIA SPECIFICA PER L'USO (ABITATIVO RESIDENTE, ABITATIVO NON RESIDENTE, COMMERCIALE...)
Uso non domestico	Industriale	Base	0 - 146	0.7875
		1° Eccedenza	147-220	1.2599
		2° Eccedenza	221-294	1.7717
	Agricolo e zootecnico	Agevolata	fascia unica	0.3938
	Artigianale e Commerciale	Base	0 - 146	0.7875
		1° Eccedenza 2° Eccedenza	147-220 221-294	1.2599 1.7717
	Altri usi (utenze occasionali, manifestazioni ecc.)	1° Eccedenza	Fascia unica	1.2599
	Fornitura subdistributori	Tariffa unica	Fascia unica	0.3129
	Fornitura temporanea	1° Eccedenza	Fascia unica	1.2599
Uso pubblico non disalimentabile	Idranti	1° Eccedenza	Fascia unica	1.2599
		1° Eccedenza	Fascia unica	1.2599
	Condominiale (per unità finale)	Base	0 - 146	0.7875
		1° Eccedenza	oltre	1.2599
	Comunale	Base	Fascia unica	0.7875
	Comunità	Tariffe varie (in base alla forma giuridica / statuto)	Fasce differenziate	Fasce differenziate
		Tariffe varie (in base alla forma giuridica / statuto)	Fasce differenziate	Fasce differenziate
	Artigianale e commerciale	Tariffe varie (in base alla forma giuridica / statuto)	Fasce differenziate	Fasce differenziate
	Artigianale e commerciale	Tariffe varie (in base alla forma giuridica / statuto)	Fasce differenziate	Fasce differenziate
Uso pubblico disalimentabile	Comunale	Base	Fascia unica	0.7875
	Comunità	Tariffe varie (in base alla forma giuridica / statuto)	Fasce differenziate	Fasce differenziate
	Artigianale e commerciale	Tariffe varie (in base alla forma giuridica / statuto)	Fasce differenziate	Fasce differenziate

SERVIZIO FOGNATURA

Importo €/mc 2025	
Tariffa Unica	0.2621

SERVIZIO DEPURAZIONE

Importo €/mc 2025	
Tariffa Unica	0.6514

COSTI FISSI

	Importo €/anno 2025 RESIDENTI	Importo €/anno 2025 ALTRI
Quota fissa acquedotto	21.84	27.30
Quota fissa fognatura	7.64	9.56
Quota fissa depurazione	14.20	17.75
Canone impianto antincendio		170.04

DEPOSITO CAUZIONALE

Importo €	
Uso domestico Uso comuni soci	30.00
Altri usi	100.00

Gli altri ricavi considerati dal metodo nel calcolo del VRG, ricavi da attività accessorie del servizio idrico integrato (Ra) e ricavi da altre attività idriche (Rb), prudenzialmente sono stati valorizzati secondo presumibile realizzazione, in quanto non suscettibili di conguaglio nell'anno a+2 come invece i ricavi tariffari.

I ricavi da attività accessorie del servizio idrico integrato (Ra) sono stimati complessivamente in 386.700 euro, così suddivisi:

prestazioni e servizi accessori (attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, nuovi contratti, volture, subentri, preparazione di preventivi, sopralluoghi e verifiche, morosità) 221.700 euro. Relativamente alle attività accessorie, per il 2026 non si prevedono aggiornamenti del Prezziario delle prestazioni, introdotto nel secondo semestre del 2016 e allineato nel 2025 a quello di CAFC spa limitatamente ai corrispettivi per la posa dei misuratori; pulizia e manutenzione caditoie stradali 165.000 euro (11.000 unità al prezzo unitario previsto di 15,00 euro).

I ricavi da altre attività idriche (Rb) sono stimati complessivamente in 183.968 euro, così suddivisi:

corrispettivi case dell'acqua 76.660 euro;

compensi per lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato (comuni Manzano e San Giovanni al Natisone) 97.308 euro;

rilascio autorizzazioni allo scarico 10.000 euro.

I contributi per nuovi allacciamenti idrici e fognari posti a carico degli utenti sono stimati in 144.900 euro.

Gli allacciamenti idrici e fognari sono valorizzati al costo di realizzazione e contabilizzati alla voce Incrementi di immobilizzazione per lavori interni, in analogia con le indicazioni di ARERA per la predisposizione dei conti annuali separati.

Il FoNI, Fondo per Nuovi Investimenti, è trattato alla stregua di contributo in conto impianti e pertanto i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono contabilizzati al netto di tale componente tariffaria. Alla voce *altri ricavi e proventi* è iscritta la ripresa a conto economico del FoNI coerente al piano di ammortamento dei cespiti di riferimento pari a 1.648.702 euro.

A seguire si fornisce una descrizione degli altri ricavi che contribuiscono al valore della produzione non regolati dall'Autorità.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Trattasi dei costi di diretta imputazione per le produzioni in economia, che di fatto vanno a neutralizzare i corrispondenti valori iscritti tra i Costi della produzione; in particolare costi della manodopera interna, dei materiali e dei servizi esterni impiegati nella realizzazione degli interventi e costi per il personale tecnico dedicato a progettazione, coordinamento, direzione lavori di opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione. Alla voce confluiscono anche i costi per la realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari richiesti dagli utenti. Complessivamente si stimano 643.249 euro di incrementi ai quali vanno sommati 6.007.114 euro di investimenti appaltati a terzi per un totale di 6.650.363 euro.

Altri ricavi e proventi

Sono stimati in 648.637 euro e comprendono:

rimborsi e indennizzi per 113.900 euro (rimborsi premi polizza perdite occulte dagli utenti assicurati);

canoni fitti attivi 9.426 euro;

corrispettivi scambio sul posto/ritiro dedicato ee fotovoltaico 20.756,50 euro, salvo maggiori remunerazioni riconosciute dal GSE;

rimborsi da terzi delle spese sostenute per il ripristino funzionale del depuratore di Visinale del Judrio a seguito degli eventi atmosferici del 16/11/2025 pari a 115.000 euro;

quote di competenza dell'esercizio di contributi in conto impianti pubblici per complessivi 376.411 euro;

altri ricavi 13.143,50 euro.

Dall'esercizio 2023 si è optato per non registrare a conto economico, ma direttamente a debito patrimoniale i ricavi da regimi di perequazione e integrazione, in quanto addebitati in bolletta agli utenti finali per conto della Cassa per i servizi energetici e ambientali e versati periodicamente alla stessa (componente tariffaria UI1, istituita dall'Autorità nel 2013, pari a 0,004 €/mc, che alimenta un conto destinato alla compensazione delle agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite da eventi sismici; componente perequativa UI2, da applicarsi dal 2018 a tutte le utenze del s.i.i. come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione, destinata alla promozione della qualità tecnica e fissata in 0,009 €/mc; componente perequativa UI3, da applicarsi dal 2018 a tutte le utenze del s.i.i. non in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione del corrispettivo di acquedotto, fognatura e depurazione, che confluisce in un fondo per l'erogazione del bonus sociale idrico fissata inizialmente in 0,005 €/mc e da gennaio 2022 aggiornata in 0,0179 €/mc; componente perequativa UI4, applicata a decorrere dal 01/01/2020 agli utenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nella misura di 0,004 €/mc, destinata all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015, dal 01/07/2023 azzerata).

Costi della produzione attesi

Si fornisce di seguito l'analisi dei costi operativi previsti per l'esercizio 2026.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a euro	434.000
------------------	----------------

e sono relativi a:

- acquisto di materiale di magazzino	133.000
- acquisto di materiale di consumo	136.100
- acquisto acqua da terzi	121.900
- carburanti e lubrificanti	43.000

Il valore dell'acquisto acqua da terzi (CAFC) è stato calcolato per 385.000 mc di prelievi, in diminuzione rispetto all'anno 2025 di 132.930 mc.

Per servizi

Ammontano a euro	8.935.208
------------------	------------------

e sono relativi a:

energia elettrica	738.770
manutenzioni e riparazioni	793.530
spese per allacciamenti, scavi, trasporti	244.450
lavori s.i.i. in appalto esterno	6.007.114
analisi di laboratorio	154.036
spese telefoniche	67.200
assicurazioni	207.140
spese letture, elaborazione e recapito fatture s.i.i.	165.970
canoni di assistenza	92.400
servizi bancari e postali	42.300
consulenze	142.431
spese legali e servizio recupero crediti	90.300

servizi del personale e formazione	63.500
organi legali e societari	59.819
altri (singolarmente non significativi)	66.248

Il costo dell'energia elettrica è calcolato ipotizzando un corrispettivo di 0,215 €/kWh applicato a un consumo annuo valutato in 3.436.128 kWh.

Continua l'impegno aziendale per il contenimento/efficientamento dei costi operativi endogeni non soggetti a conguaglio tariffario, compatibilmente con le dinamiche di mercato in atto.

Per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro	431.304
e sono relativi a:	
rimborso mutui s.i.i. in titolarità comuni soci	377.004
noleggii	6.100
canoni demaniali e attraversamenti	48.200

L'importo di 377.004 euro corrisponde agli oneri relativi all'ammortamento dei mutui contratti dai comuni soci per la realizzazione di opere afferenti il servizio idrico integrato, al netto di eventuali contributi, trasferiti al soggetto gestore.

Per il personale

Ammontano a euro	2.104.420
salari e stipendi	1.515.226
oneri sociali	466.705
trattamento di fine rapporto	122.489

La voce accoglie i costi relativi alle retribuzioni lorde del personale dipendente, i contributi a carico del datore di lavoro, gli accantonamenti per TFR per la quota che maturerà nell'esercizio.

L'organico aziendale è previsto in 35 unità, invariato rispetto al 2025.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a euro	2.188.862
ammortamenti su immobilizzazioni immateriali	819.276
ammortamenti su immobilizzazioni materiali	1.364.686
svalutazione dei crediti vs clienti	4.900

Gli ammortamenti sono calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni, alla voce altri ricavi e proventi è stata iscritta la quota di contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio.

Nella voce "ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" è compreso anche l'ammortamento tecnico delle spese di manutenzione straordinaria incrementative del valore dei beni di proprietà dei comuni.

Il valore degli investimenti 2026 ammonta a 6.650.363 euro, coperti da contributi pubblici per 2.955.140 euro; si prevede l'entrata in funzione di nuovi beni per 8.930.000 euro.

Si è provveduto a inserire alla voce una quota fisiologica di fondo svalutazione dei crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: sono calcolate come:

- rimanenze finali + rimanenze iniziali con un saldo pari 13.062 euro.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a euro	208.262
------------------	----------------

e si riferiscono a:

- valori bollati	20.000
- imposte, tasse, oneri locali	71.600
- contributi e quote associative (Utilitalia, Confservizi Veneto, Consorzio Friuli Energia, ARERA)	9.600
- minusvalenze da alienazioni	2.000
- spese varie	45.000
- contributo ente di governo dell'ambito	56.851
- oneri straordinari o non ricorrenti	3.211

Si tratta prevalentemente di costi esogeni, sui quali l'azienda ha pochi margini di azione. Alcuni di essi (canoni, contributi ega/ARERA, oneri locali) sono soggetti a conguaglio tariffario. Il contributo da corrispondere all'ente di governo dell'ambito AUSIR è stato posto in linea con quello versato nel 2025.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo ammonta a euro **105.500**

e si riferisce a:

- | | |
|---|---------|
| - interessi attivi su c/c bancari, postali e vari | 111.600 |
| - interessi passivi vari | 6.100 |

La gestione attiva è il risultato previsto della remunerazione delle somme depositate presso le banche e degli interessi moratori applicati all'utenza inadempiente nei pagamenti (tasso di riferimento BCE maggiorato del 3.5%). Per il 2026 si ipotizza rendimenti stabili.

Risultato dell'esercizio

Il Bilancio economico di previsione 2026 chiude con un risultato positivo di 360.754 euro al netto delle imposte calcolate secondo la normativa fiscale vigente.

CONTO ECONOMICO - PREVENTIVO 2026

Valore della produzione	14.811.440	100,00%
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.863.738	
<i>a) ricavi servizio idrico integrato</i>	5.679.770	38,35%
ricavi da tariffa servizio acquedotto	4.501.069	
ricavi da tariffa servizio fognatura	942.331	
ricavi da tariffa servizio depurazione	2.575.229	
collettamento e depurazione reflui industriali	260.708	
conguaglio VRG	-1.051.731,00	
scorporo componente tariffaria FoNI	-1.934.536	
ricavi da attività accessorie del servizio idrico integrato (Ra)	386.700	
contributi di allacciamento utenti	144.900	
scorporo contributi di allacciamento utenti	-144.900	
<i>b) ricavi da regimi di perequazione e integrazione</i>	0	
<i>c) ricavi da altre attività idriche (Rb)</i>	183.968	1,24%
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.650.363	44,90%
altri ricavi e proventi:		
- vari, di cui:	2.297.339	15,51%
ripresa contributi FoNI	1.648.702	
Costi della produzione	14.315.118	96,65%
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	434.000	2,93%
per servizi	8.935.208	60,33%
per godimento di beni di terzi	431.304	2,91%
per il personale:		
- salari e stipendi	1.515.226	10,23%
- oneri sociali	466.705	3,15%
- trattamento di fine rapporto	122.489	0,83%
ammortamenti e svalutazioni:		
- amm.to delle immobilizzazioni immateriali	819.276	5,53%
- amm.to delle immobilizzazioni materiali	1.364.686	9,21%
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.900	0,03%
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.062	
accantonamenti per rischi	0	
altri accantonamenti	0	
oneri diversi di gestione	208.262	1,41%
Differenza tra valore e costi della produzione	496.322	3,35%
Proventi finanziari	111.600	0,75%
Oneri finanziari	6.100	0,04%
Totale proventi e oneri finanziari	105.500	0,71%
Risultato prima delle imposte	601.822	4,06%
Imposte sul reddito dell'esercizio	241.068	1,63%
Utile (perdita) dell'esercizio	360.754	2,44%

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PREVENTIVO 2026

Depositi bancari e postali	6.713.254	
Denaro e valori in cassa	5.582	
Liquidità immediate	6.718.836	16,03%
Crediti verso clienti	2.762.700	
Fondo svalutazione crediti	-265.051	
Crediti tributari	85.170	
Crediti verso altri	1.171.983	
<i>di cui finanziari</i>	<i>24.200</i>	
Liquidità differite	3.754.802	8,96%
Rimanenze (materie prime e di consumo)	279.800	
Crediti per imposte anticipate (quota a breve termine)	233.581	
Risconti attivi	30.270	
Disponibilità	543.651	1,30%
Attivo corrente	11.017.289	26,29%
Costi di impianto e ampliamento	257.951	
-f.do amm.to costi di impianto e ampliamento	-251.317	
Diritti di brevetto industriale	470.514	
-f.do amm.to diritti di brevetto industriale	-460.669	
Concessioni, licenze, marchi	259.376	
-f.do amm.to concessioni, licenze, marchi	-247.492	
Altre immobilizzazioni immateriali	13.760.277	
-f.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-5.151.846	
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.552.885	
Crediti per imposte anticipate (quota a medio/lungo termine)	1.750.006	
Immobilizzazioni immateriali	11.939.685	28,49%
Terreni e fabbricati	4.322.573	
-f.do amm.to terreni e fabbricati	-1.741.301	
Impianti e macchinari	44.537.711	
-f.do amm.to impianti e macchinari	-30.290.029	
Attrezzature industriali e commerciali	3.150.490	
-f.do amm.to attrezzature industriali e commerciali	-2.685.727	
Altri beni	1.043.444	
-f.do amm.to altri beni	-844.029	
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	1.451.604	
Immobilizzazioni materiali	18.944.736	45,21%
Attivo immobilizzato	30.884.421	73,71%
IMPIEGHI	41.901.710	100,00%
Debiti verso fornitori	2.377.604	
Debiti tributari	105.922	
Debiti verso istituti di previdenza	134.923	
Altri debiti (quota a breve termine)	551.770	
Fondi rischi e oneri	92.484	
Ratei e risconti passivi (quota a breve termine)	1.692.886	
Passivo corrente	4.955.589	11,83%
Fondo T.F.R.	910.848	
Ratei e risconti passivi (quota a medio/lungo termine)	21.281.002	
Passivo consolidato	22.191.850	52,96%
Capitale sociale	2.000.000	
Riserve di rivalutazione	10.907.549	
Riserva legale	496.563	
Altre riserve	989.405	
Utile dell'esercizio	360.754	
Capitale netto	14.754.271	32,51%
FONTI	41.901.710	100,00%

ANALISI PER MARGINI E INDICI SIGNIFICATIVI - PREVENTIVO 2026

Capitale circolante netto (CCN) o Margine di disponibilità	6.061.700
Margine di tesoreria	5.518.049
Margine di struttura	-16.130.150
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)	2.188.847
Risultato operativo (MON o EBIT)	376.396
Indice di liquidità (Acid Test)	2,11
Return on Equity (ROE)	2,45%
Return on Investments (ROI)	0,90%
Return on Sales (ROS)	6,42%
Posizione finanziaria netta (PFN)	-6.743.036

SITUAZIONE ATTUALE.....	1
VALUTAZIONE DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ.....	4
SERVIZIO ACQUEDOTTO	6
SERVIZIO DI FOGNATURA.....	7
SERVIZIO DI DEPURAZIONE	7
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E RICERCA.....	8
INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
GLI INTERVENTI PREVISTI	9
GLI UFFICI AZIENDALI	11
IL LABORATORIO DI ANALISI DELLE ACQUE	11
RAPPORTI CON L'UTENZA.....	11
RAPPORTI ECONOMICO-FINANZIARI CON I COMUNI SOCI PER LA GESTIONE D'ESERCIZIO.....	12
I COSTI DI GESTIONE.....	12
L'ORGANIZZAZIONE.....	13
BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2026.....	15
VALORE DELLA PRODUZIONE ATTESO	15
COSTI DELLA PRODUZIONE ATTESI	21
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	24
RISULTATO DELL'ESERCIZIO.....	24
CONTO ECONOMICO - PREVENTIVO 2026	25
SITUAZIONE PATRIMONIALE - PREVENTIVO 2026	26
ANALISI PER MARGINI E INDICI SIGNIFICATIVI - PREVENTIVO 2026.....	27